

Roma, 19.01.2026

All'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Direzione del Personale

Dott. Salvatore Roberto Micchichè

OGGETTO: Insediamento del nuovo Direttore del Personale

Illustre Direttore,

a pochi giorni dall'insediamento nel ruolo di Direttore della D.C. Personale desideriamo porgerLe i più fervidi auguri di buon lavoro.

Come OO.SS. abbiamo avuto modo di apprezzare le qualità umane e professionali che ha mostrato durante gli anni in cui ha guidato la D.C. *Internal audit*, in particolare la grande dedizione ed il senso di equilibrio istituzionale.

Cogliamo altresì l'occasione per evidenziarLe appresso alcune delle tematiche che abbiamo posto in questi ultimi mesi, che riteniamo di particolare rilievo e prioritarie.

Definizione delle figure di responsabilità

Sappiamo che siamo ormai in prossimità della definizione delle P.O. ed attendiamo a breve l'emanazione di una Sua direttiva che ne disciplini l'iter procedurale, in coerenza con le risultanze del confronto sindacale.

Inoltre, come già accennato durante l'ultimo tavolo di monitoraggio, riteniamo che per completare lo scacchiere delle posizioni di responsabilità occorra procedere celermente alla definizione delle posizioni a cui verranno attribuite le I.d.R. A nostro avviso, esse dovrebbero anzitutto essere poste a capo dei Reparti territoriali e locali, uniche strutture che, sino ad oggi, hanno una compiuta definizione a livello organizzativo ma sulle quali manca una figura di responsabilità. Riteniamo poi che le altre I.d.R. vadano individuate, seppur con un necessario passaggio centrale, secondo le specifiche e reali esigenze locali; esse, in altri termini, dovrebbero essere istituite dai Direttori Territoriali su proposta dei

dirigenti degli uffici locali e non dovrebbero essere vincolate a particolari formalismi, fermo il rispetto delle disposizioni regolamentari e delle determinazioni direttoriali.

Ridefinizione degli incentivi alla mobilità territoriale

In occasione della definizione dell'accordo sulla ripartizione del F.R.D. relativo all'indennità di risultato 2024 – siglato il 2 dicembre u.s. – l'unanimità delle sigle sindacali hanno evidenziato, con apposita dichiarazione a verbale, la necessità di ripensare l'istituto degli incentivi alla mobilità territoriale *ex* art.30 del CCNL 2016-2018¹; al proposito, Le chiediamo di avviare sin da subito un confronto sul tema, essendo ormai sostanzialmente consolidato il quadro delle posizioni dirigenziali a seguito della riorganizzazione.

Peraltro, atteso che la contrattazione “*si avvia, di norma, entro il mese di aprile dell'anno di riferimento.*”, non vi è ragione alcuna per differire ulteriormente l'avvio della fase di contrattazione, o quantomeno riflessione, per la definizione dell'istituto in parola. Rimarchiamo, inoltre, l'opportunità di considerare anche la indennità di prima sistemazione di cui all'articolo 66 del CCNL 2002-2005, nonostante si registrino incomprensibili ostruzioni in merito.

Recupero della festività lavorata in occasione dell'avvio del nuovo assetto organizzativo

Un'ulteriore tematica sollevata nell'ambito del tavolo di monitoraggio² concerne il recupero per i dirigenti della festività lavorata il 1° maggio o 1° novembre in occasione dell'avvio della riforma organizzativa. Or bene, fermo restando che *nulla quaestio* in merito all'impossibilità di ricorrere all'istituto del riposo compensativo – essendo pacificamente inammissibile per i dirigenti – si vuol rappresentare che la consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione riconosce ai lavoratori un diritto soggettivo pieno ad astenersi dal lavoro nelle giornate di festivo infrasettimanale, ancorché sia rinunciabile (*ex plurimis* Cassazione Civile Ord. Sez. L Num. 17383 Anno 2025), fatta salva la categoria dei “turnisti” per cui, come è noto, l'indennità di turno assorbe il maggior disagio derivante da una prestazione effettuata anche in tali giornate. Inoltre, l'art.19 c.2 del CCNL 1.08.2006 Area VI – pacificamente vigente in quanto non abrogato dai successivi CCNL dell'Area FC – dispone che “*Qualora, in relazione ad esigenze eccezionali, si determini una interruzione od una riduzione del riposo fisiologico giornaliero o settimanale o comunque derivante da giorni di festività, al dirigente deve essere comunque garantito, una volta cessate tali esigenze eccezionali, un adeguato recupero del tempo di riposo fisiologico sacrificato alle necessità del servizio.*” Ebbene, possiamo ben sostenere che i dirigenti che hanno rinunciato alla festività del 1° novembre, peraltro molto sentita in

¹ Invero, le scriventi OO.SS avevano già posto l'accento sul tema nell'ambito dell'incontro con il sig. Direttore dell'Agenzia nel luglio scorso, poi ulteriormente ribadito con note del 3 ottobre e del 5 novembre 2025.

² Cfr. contributo del 28 novembre 2025.

alcune parti del Paese come momento intimo familiare, abbiano pieno diritto alla legittima aspettativa di un recupero, come previsto dal CCNL (tant'è che la precisazione in senso opposto è arrivata solo successivamente). Negarlo oggi equivale a negare un diritto e si tratterebbe di una decisione che rischierebbe di vedere soccombente davanti all'A.G. l'Amministrazione, oltre che a far venir meno una tale disponibilità qualora ce ne fosse necessità nel futuro.

Istituto degli interpelli ed utilizzo delle commissioni

Con nostra missiva del 3 ottobre u.s. avevamo segnalato talune criticità in merito all'esito delle procedure di interpello per la nomina dei dirigenti di seconda fascia nelle Direzioni territoriali e negli Uffici locali in virtù del processo di riorganizzazione, con particolare riguardo all'attività delle Commissioni per la valutazione delle candidature ed in particolare:

- a) alla possibile disomogeneità nell'utilizzo dei criteri adottati dalle varie Commissioni sia in termini di elementi di valutazione presi in considerazione che di pesi attribuiti a ciascuno di essi, nell'ambito delle medesime procedure di interpello o tra differenti procedure che si succedono nel tempo;
- b) al fatto che le singole Commissioni non hanno la visione d'insieme necessaria affinché le scelte complessivamente effettuate siano in grado di garantire il buon andamento dell'amministrazione assicurando una collocazione ottimale dei dirigenti tra i vari incarichi e, nel contempo, rispondere ove possibile alle esigenze dei singoli dirigenti.

Nell'ambito della procedura di interpello ai fini dell'avvio del nuovo assetto organizzativo, che ha interessato tutte le posizioni dirigenziali territoriali, tali criticità, nonostante lo sforzo di coordinamento profuso dalla Direzione Personale/Ufficio Dirigenti in termini di *moral suasion*, hanno determinato una distribuzione complessiva degli incarichi sub-ottimale per l'amministrazione, in molti casi senza rispondere alle esigenze dei colleghi.

Apprendiamo con estremo favore oggi che già in occasione delle recenti procedure taluni colleghi hanno ottenuto un incarico maggiormente confacente alle proprie aspettative ed esigenze personali; tuttavia, rimarchiamo la richiesta di convocare un tavolo per l'avvio di un confronto sulla modifica della Determinazione Direttoriale prot. n. 326015/RU del 9 giugno 2025 attraverso l'indicazione delle ipotesi nelle quali è possibile utilizzare lo strumento della Commissione e la revisione dei criteri di valutazione ivi previsti, al fine di garantire l'omogeneità delle valutazioni concretamente adottate e assicurare che, nelle ipotesi in cui operino le Commissioni, le valutazioni delle stesse possano trovare un temperamento in valutazioni di ordine più generale sulla efficiente distribuzione degli incarichi dirigenziali.

Disciplina dell'incentivazione delle funzioni tecniche ex art. 45 Codice dei contratti

Sul tema ci limitiamo a sottolineare l'importanza di riconvocare a breve il tavolo di contrattazione, sottolineando sin d'ora l'opportunità di prevedere la possibilità di consentire anticipi sulle erogazioni - e non il pagamento solo a consuntivo - per lo svolgimento delle funzioni tecniche nell'ambito dei contratti di lunga durata (es. concessioni giochi).

Su molti dei temi sopra evidenziati non abbiamo sinora avuto riscontro, nonostante diversi solleciti.

Nello spirito di collaborazione che ci anima rimaniamo disponibili ad un ampio e costruttivo confronto, certi che Lei saprà darvi la giusta considerazione.

Dirstat – Fialp – Unsa
A.Paone

CIDA FC
R. Cefalo

UNADIS
F. Meroni